



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE
INSEGNAMENTO	LINGUAGGI E GRAMMATICHE DEL POTERE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50587-Istituzioni di filosofia
CODICE INSEGNAMENTO	21852
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/05
DOCENTE RESPONSABILE	DI PIAZZA SALVATORE Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI PIAZZA SALVATORE Mercoledì 10:00 12:00 Aula docente, ed. 12, Piano IV, stanza 4.09. E' preferibile avvisare preventivamente il docente. In ogni caso, per venire incontro alle esigenze degli studenti, altri giorni ed orari sono concordabili via e-mail.

DOCENTE: Prof. SALVATORE DI PIAZZA

PREREQUISITI	Sono richieste competenze di base di Storia della filosofia e di Filosofia del linguaggio. Tali requisiti minimi si intendono acquisiti con il conseguimento della laurea di primo livello in Filosofia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che dimostrino:</p> <p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none">- Solida conoscenza di base delle questioni teoriche principali legate al ruolo che le pratiche linguistiche – in vari modi e sotto diverse forme – hanno svolto durante il regime nazista e all'interno dei campi di concentramento e sterminio- Capacita' di contestualizzare storicamente i concetti del corso- Acquisizione della metodologia di analisi filosofico-linguistico del testo filosofico con riferimento particolare al ruolo della parola nella costruzione del consenso e dei ruoli di potere; <p>Tali conoscenze e capacita' di comprensione saranno acquisite frequentando i corsi e i seminari.</p> <p>I risultati raggiunti saranno di volta in volta verificati nel corso delle lezioni e nella prova finale orale.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none">- Adeguato sviluppo della capacita' di analisi dei principali problemi posti dalla riflessione contemporanea sulla relazione tra linguaggio e potere;- Capacita' di individuare e utilizzare gli argomenti specifici del campo della Filosofia del linguaggio con particolare riferimento alla relazione tra linguaggio e potere; <p>Abilita' comunicative</p> <ul style="list-style-type: none">- Capacita' di riferire e relazionare sulla relazione tra potere e linguaggio. <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none">•Capacita' di utilizzare i paradigmi della Filosofia della linguaggio per analizzare questioni pratiche e teoriche che emergono nel dibattito pubblico.- Capacita' di svolgere una ricerca bibliografica e organizzare il lavoro in maniera autonoma <p>Tali abilita' saranno acquisite frequentando i corsi e i seminari. I risultati raggiunti saranno verificati nel corso delle lezioni e con la prova finale.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Il corso prevede:</p> <p>1) una prova finale orale volta a verificare le conoscenze acquisite, la proprieta' di linguaggio e la padronanza del metodo argomentativo. La prova orale consiste in un colloquio basato su 1-2 domande per ogni testo in programma concernenti</p> <ul style="list-style-type: none">•i concetti chiave dell'argomentazione (p. es. costruzione del consenso, ruolo della parola durante il regime nazista, etc.),•la struttura del testo,•il metodo utilizzato dall'autore,•il contesto filosofico <p>2) Una prova (non obbligatoria) da svolgere durante il corso volta a verificare la capacita' di comunicare e applicare le conoscenze acquisite, l'autonomia di giudizio, la capacita' di organizzare il lavoro in maniera autonoma. Lo studente dovra' relazionare su un articolo (possibilmente anche in inglese) indicato dal docente e relativo ai temi del corso</p> <p>Scopo di questa prova e' di verificare: - l'autonomia di giudizio, - la capacita' di impostare un argomento e individuare in modo autonomo la bibliografia relativa</p> <p>Distribuzione dei voti: i voti sono calcolati in trentesimi.</p> <p>Per superare l'esame e raggiungere il voto di 18/30 si devono poter verificare</p> <ol style="list-style-type: none">Una conoscenza sufficiente dei principali argomenti dell'insegnamentoUna capacita' di usare il linguaggio tecnico sufficiente a farsi comprendere dall'esaminatore. <p>Il massimo dei voti si raggiunge se viene verificata:</p> <ol style="list-style-type: none">Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica dei nodi teorici relativi al tema del lager sub specie linguaCapacita' avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativoPiena proprieta' di linguaggio specificoCapacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro <p>Si invitano gli studenti non frequentati a contattare il docente per qualsiasi chiarimento o modifica relativi al programma di esame.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso affronterà la relazione tra potere e linguaggio a partire dal caso del regime nazista. Anzitutto guarderemo fuori dal lager, analizzando alcune delle modalità prettamente linguistiche con cui la propaganda nazista ha costruito una

	<p>parte del suo consenso (Klemperer, Arendt). Quindi guarderemo all'interno del lager, evidenziando il ruolo che le pratiche linguistiche – in vari modi e sotto diverse forme – hanno svolto all'interno dei campi di concentramento e sterminio nei rapporti di forza tra le vittime e i carnefici (Chiapponi, Frankl, Todorov).</p> <p>Sono previste attività seminariali al fine di potenziare le capacità argomentative degli studenti.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; attività seminariali.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Il lager "sub specie linguae"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. V. Klemperer, LTI. La lingua del Terzo Reich. Taccuino di un filologo, Giuntina 2. T. Todorov, Di fronte all'estremo, Garzanti (capp. selezionati che verranno indicati a lezione) 3. H. Arendt, Le origini del totalitarismo, Einaudi (pp. 471-502 e 599- 629) 4. V. Frankl, L'uomo in cerca di senso, Franco Angeli 5. D. Chiapponi, La lingua nei lager nazisti, Carocci 6. F. Girelli-Carasi, The Anti-linguistic Nature of the Lager in the Language of Primo Levi's Se questo è un uomo, in S. Tarrow (a cura di), Reason and Light: Essays on Primo Levi, Center for International Studies, Cornell University, Ithaca, New York 1990, pp. 40-59. <p>Si consiglia la lettura di P. Levi, Se questo è un uomo, Einaudi.</p> <p>Ulteriore materiale didattico, anche in lingua inglese, verrà distribuito nel corso dell'anno e caricato sul portale.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Introduzione generale al corso
7	Potere e linguaggio
10	La lingua del nazismo
10	Lingua e lager
10	Il senso, l'estremo, il lager
ORE	Esercitazioni
5	Seminari tenuti dagli studenti su argomenti del corso